

## Turismo archeologico, via alla Borsa

*La rassegna apre domani i battenti a Paestum*

**SALERNO.** Alla vigilia dell'insediamento del nuovo direttore del Parco archeologico di Paestum, Gabriel Zuchtriegel, apre domani i battenti la 18ma edizione della Borsa mediterranea del turismo archeologico. Un evento promosso dalla Regione Campania, dalla Provincia di Salerno, dalla città di Capaccio Paestum e dal Mibact che segue di alcuni giorni la decisione del ministro dei Beni e delle attività culturali, Dario Franceschini, di includere nell'area del Parco la cinta muraria e l'edificio ex stabilimento Cirio, con propria autonomia gestionale. Non è questa la sola novità della Bmta, come ha ricordato il delegato al Turismo della Provincia di Salerno, Carmelo Stanziola, presentando la rassegna. Per la prima volta, infatti, il Consiglio superiore dei beni culturali si riunirà fuori della propria sede romana e lo farà a Paestum in concomitanza con la Borsa che vedrà anche la prima uscita ufficiale dei quattro neodirettori dei



musei archeologici del Sud. Ancora una volta, nel corso della rassegna, si parlerà sia di come incrementare i flussi turistici, soprattutto nelle aree museali del Mezzogiorno dove l'accessibilità è minore, sia delle recenti azioni del governo per sviluppare un settore che solo in Campania supera i 6 milioni e mezzo di visitatori (Paestum ne fa appena 261mila) per un introito complessivo però solo di 31 milioni.

**L'IMPIEGO DEI FONDI EUROPEI.** E sia come impiegare i fondi europei nel recupero e rilancio dei siti. Anche quest'anno,

comunque, la Borsa declinerà un'offerta culturale di primo ordine, ha sostenuto Ugo Picarelli, direttore dell'evento, «promuovendosi come fattore di dialogo interculturale, d'integrazione e di sviluppo economico, un'occasione per porre al centro dell'attenzione lo stato del patrimonio archeologico italiano, in particolare del Mezzogiorno, spesso difficile da raggiungere». A sua volta Zuchtriegel ha affermato che con la riforma Franceschini e l'istituzione del Parco archeologico autonomo, Paestum ha una grande chance di sviluppo. «Stiamo lavorando su molti fronti per cominciare a cambiare la comunicazione con i visitatori, che non devono solo ricevere nozioni scontate e informazioni. La Borsa sarà un'ottima occasione per inaugurare la nuova esperienza del nuovo guestbook digitale, un totem attraverso il quale i visitatori potranno mandarci immediatamente foto e osservazioni sulla visita».

**EDUARDO CAGNAZZI**